






	<b>PROGETTISTA</b>    <small>TECHNIP ITALY S.p.A.</small>	<b>COMMESSA</b> NR/06187	<b>UNITÀ</b> 50
	<b>LOCALITA'</b> REGIONE: SICILIA – CAMPANIA	<b>SPC. 50-ZX-E-85010</b>	
	<b>PROGETTO</b> INIZIATIVA SEALINE TIRRENICA Condotte Sottomarine SIA - Introduzione	Fg. 1 di 6	<b>Rev.</b> 2

Rif. TPIT: 2313-000-NM-3700-17  
 Rif. Dapp: 07-431-ENV-H2 (Rev. 2, Giu. 08)

**INIZIATIVA SEALINE TIRRENICA**  
**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**  
 Volume 7 di 11

**TRATTO MONFORTE SAN GIORGIO - POLICASTRO BUSSENTINO**  
**DN 800 (32"), P215 bar**  
**Condotte Sottomarine**

Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato Autorizzato	Data
2	Emissione per Enti	C. Valentini	P. Farinelli	P.Iorio/L.Rossini	06.06.2008
1	Emissione finale	C. Valentini	P. Farinelli	P.Iorio/L.Rossini	20.05.2008
0	Emissione per informazione bozza preliminare	C. Mordini	P. Farinelli	P.Iorio/L.Rossini	05.03.2008

	<b>PROGETTISTA</b>    <small>TECHNIP ITALY S.p.A.</small>	<b>COMMESSA</b> NR/06187	<b>UNITÀ</b> 50
	<b>LOCALITA'</b> REGIONE: SICILIA – CAMPANIA	<b>SPC. 50-ZX-E-85010</b>	
	<b>PROGETTO</b> INIZIATIVA SEALINE TIRRENICA Condotte Sottomarine SIA - Introduzione	Fg. 2 di 6	<b>Rev.</b> 2

Rif. TPIT: 2313-000-NM-3700-17

Rif. Dapp: 07-431-ENV-H2 (Rev. 2, Giu. 08)

## 1 INTRODUZIONE





Il presente Studio di Impatto Ambientale, relativo al gasdotto denominato "Tratto Monforte San Giorgio - Policastro Bussentino DN 800 (32") P 215 bar - Condotte sottomarine" della lunghezza di circa 245 km, è stato redatto in quanto intervento funzionalmente connesso ad un'opera assoggettata a procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi di quanto disposto al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs No.152 del 3 Aprile 2006 "Norme in materia ambientale", come modificato dal D. Lgs correttivo del 16 Gennaio 2008 No. 4.

Il gasdotto in oggetto è, infatti, un elemento del più articolato e complesso sistema di trasporto del gas denominato "Iniziativa Sealine Tirrenica" (vedi la figura riportata di seguito) funzionalmente costituito dai seguenti sottosistemi:

- il Tratto San Pier Niceto - Monforte San Giorgio DN 1200 (48"), costituito da una tubazione che garantirà il collegamento tra l'esistente rete di trasporto gas dall'Algeria (Ga.Me.) e la prevista Centrale di compressione gas di Monforte San Giorgio;
- la Centrale di compressione gas naturale di Monforte San Giorgio, che assicurerà la spinta per garantire il flusso del gas tra la Sicilia e la costa della Campania;
- il Tratto Monforte San Giorgio - Policastro Bussentino DN 800(32") p 215 bar, composto da due condotte affiancate, ed a sua volta costituito da:
  - ◆ due brevi tratti on-shore, denominati rispettivamente Condotte di approdo in Sicilia e Terminali di partenza e Condotte di approdo in Campania e Terminali di arrivo,
  - ◆ da un lungo tratto off-shore denominato: Condotte sottomarine;
- il Tratto Policastro Bussentino - Padula DN 1200 (48") p 90 bar, costituito da una condotta che garantirà il collegamento tra il terminale di approdo in Campania e l'esistente rete nazionale di trasporto gas.

In ragione di questa articolazione, gli aspetti del Quadro di Riferimento Programmatico relativi al sistema di trasporto nel suo complesso e, conseguentemente, validi per ogni sottosistema, quali:






- Scopo dell'opera,
  - Atti di programmazione di settore,
  - Evoluzione dell'energia in Italia,
  - La metanizzazione in Italia,
  - Analisi costi e benefici,
  - Benefici ambientali conseguenti la realizzazione dell'opera,
- sono illustrati nella relazione introduttiva (vedi Vol. 1 del SIA dell'Iniziativa Sealine Tirrenica), a cui si rimanda per gli approfondimenti del caso.

	<b>PROGETTISTA</b>    TECHNIP ITALY S.p.A.	<b>COMMESSA</b> NR/06187	<b>UNITÀ</b> 50
	<b>LOCALITÀ</b> REGIONE: SICILIA – CAMPANIA	<b>SPC. 50-ZX-E-85010</b>	
	<b>PROGETTO</b> INIZIATIVA SEALINE TIRRENICA Condotte Sottomarine SIA - Introduzione	Fg. 3 di 6	<b>Rev.</b> 2

Rif. TPIT: 2313-000-NM-3700-17  
 Rif. Dapp: 07-431-ENV-H2 (Rev. 2, Giu. 08)



Quadro schematico del sistema "Iniziativa Sealine tirrenica" (in rosso: il tratto in oggetto)

 	<b>PROGETTISTA</b>    <small>TECHNIP ITALY S.p.A.</small>	<b>COMMESSA</b> NR/06187	<b>UNITÀ</b> 50
	<b>LOCALITÀ</b> REGIONE: SICILIA – CAMPANIA	<b>SPC. 50-ZX-E-85010</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> INIZIATIVA SEALINE TIRRENICA Condotte Sottomarine SIA - Introduzione	Fg. 4 di 6	<b>Rev.</b> 2

Rif. TPIT: 2313-000-NM-3700-17

Rif. Dapp: 07-431-ENV-H2 (Rev. 2, Giu. 08)

Il presente documento (Vol. 7 del SIA dell'Iniziativa Sealine Tirrenica) costituisce il SIA relativo alle linee a mare da Monforte San Giorgio a Policastro Bussentino (nel presente SIA: il progetto) ed è articolato in tre sezioni:

- Sezione I: Quadro di Riferimento Programmatico;
- Sezione II: Quadro di Riferimento Progettuale;
- Sezione III: Quadro di Riferimento Ambientale.

Per tale tratto è stata, inoltre, redatta la “SINTESI NON TECNICA” delle informazioni sulle caratteristiche dell’opera, dell’analisi ambientale e degli interventi di ottimizzazione e mitigazione ambientale corredato dagli elaborati grafici essenziali, compendiate con le analoghe relazioni relative agli altri tratti di condotte dell’intero progetto (vedi Vol. 1 dell’Iniziativa Sealine Tirrenica).

In considerazione della tipologia di opera in oggetto si specifica che nel presente documento con la dicitura **tracciato** si intende, per quanto riguarda il tratto offshore, un corridoio di posa di larghezza indicativa di 1 km entro le quali verrà effettuata la posa delle condotte sottomarine a progetto.

Il Quadro di Riferimento Programmatico fornisce gli elementi conoscitivi necessari all’individuazione delle possibili relazioni tra l’opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale.





In primo luogo tale quadro ha l’obiettivo di esaminare gli strumenti pianificatori di settore e territoriali, nei quali l’opera proposta è inquadrabile, ed analizzare gli eventuali rapporti di coerenza del progetto con gli obiettivi degli stessi; quindi, fornire l’indicazione dei tempi di attuazione dell’intervento e delle eventuali infrastrutture a servizio e complementari, e, infine, descrivere attualità del progetto ed eventuali disarmonie di previsione contenute in distinti strumenti programmatori.

In tale sezione dello studio vengono sintetizzati i contenuti e gli obiettivi degli strumenti di pianificazione di interesse con particolare riferimento a quelli che, per la tipologia, l’ubicazione e le caratteristiche dell’impianto proposto, risultano poter avere maggior pertinenza con il progetto.

In sintesi gli atti e gli strumenti presi in considerazione nel Quadro di Riferimento Programmatico, ritenuti di rilievo per il progetto, sono i seguenti:

- principali aspetti autorizzativi dell’opera (Capitolo 2);
- sistema delle aree protette (Capitolo 3);
- Rete Natura 2000 e Important Bird Areas (IBA) nel Capitolo 4;
- Piano della Pesca e aree marine di tutela o vincolo (Capitolo 5);
- Programma Nazionale di Bonifica e Ripristino Ambientale dei Siti Inquinati con riferimento al Sito di Interesse Nazionale di Milazzo (Capitolo 6);
- aree vincolate ai sensi del D.Lgs 42/04 (Capitolo 7);
- aree sottoposte a restrizione di natura militare (Capitolo 8);
- principali norme, strumenti e atti di pianificazione e programmazione territoriale con riferimento agli approdi di Monforte San Giorgio (Capitolo 9) e Policastro Bussentino (Capitolo 10).



	<b>PROGETTISTA</b>    <small>TECHNIP ITALY S.p.A.</small>	<b>COMMESSA</b> NR/06187	<b>UNITÀ</b> 50
	<b>LOCALITA'</b> REGIONE: SICILIA – CAMPANIA	<b>SPC. 50-ZX-E-85010</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> INIZIATIVA SEALINE TIRRENICA Condotte Sottomarine SIA - Introduzione	Fg. 5 di 6	<b>Rev.</b> 2

Rif. TPIT: 2313-000-NM-3700-17  
 Rif. Dapp: 07-431-ENV-H2 (Rev. 2, Giu. 08)

Il Quadro di Riferimento Progettuale comprende analisi e valutazioni relative al Progetto così definito:

- l'intero tracciato off-shore delle linee a mare;
- le attività di cantiere a terra previste per l'esecuzione dei due approdi di Monforte e Policastro Bussentino.

Nel Quadro di Riferimento Progettuale sono riportati:

- la descrizione del Progetto e delle le microalternative analizzate in fase progettuale (Capitolo 1);
- la descrizione delle attività di costruzione e collaudo (Capitolo 2), con particolare riferimento alle modalità di esecuzione delle diverse fasi di realizzazione dell'opera e il sistema di protezione delle condotte;
- le modalità di esercizio del sistema e le attività di manutenzione a cui sarà sottoposta l'opera (Capitolo 3);
- gli aspetti di sicurezza (Capitolo 4);
- le interazioni del Progetto con l'ambiente e il territorio e i criteri generali di attenuazione degli impatti (Capitolo 5);
- la descrizione delle misure previste per il monitoraggio (Capitolo 6).





Infine nel Quadro di Riferimento Ambientale sono individuate, analizzate e quantificate tutte le possibili interazioni del Progetto con l'ambiente ed il territorio circostante. A partire dalla caratterizzazione e dall'analisi delle singole componenti ambientali, vengono descritti il sistema ambientale di riferimento e le eventuali interferenze con il Progetto.

La metodologia concettuale per la valutazione dell'impatto ambientale, indicata in primo luogo dalla Direttiva CEE 85/337 del 27 Giugno 1985 e recepita poi nella legislazione nazionale, si articola sostanzialmente nelle fasi seguenti:

- fase conoscitiva che, a sua volta, si articola in due aree di studio e precisamente:
  - ◆ descrizione e caratterizzazione del progetto dell'opera all'interno del sistema costituito dagli strumenti di pianificazione territoriale (Quadri di Riferimento Programmatico e Progettuale del SIA),
  - ◆ descrizione e caratterizzazione delle componenti ambientali utilizzate per rappresentare il sistema ambientale di riferimento;
- fase previsionale, ovvero della descrizione e misura delle eventuali modifiche ambientali in termini quali-quantitativi, spaziali e temporali;
- fase di valutazione, ovvero del processo di determinazione del significato quali-quantitativo dell'impatto previsto sull'ambiente;
- fase della comunicazione, ovvero della sintesi, in linguaggio non tecnico, delle informazioni acquisite, allo scopo di facilitarne la diffusione, la comprensione e l'acquisizione da parte del pubblico.

Nel caso del presente studio, la traduzione della suddetta procedura concettuale si è concretizzata nei seguenti punti:

- si è posta la massima cura al fine di non escludere o sottovalutare a priori alcun effetto ambientale o socio-economico, derivante dall'intervento progettato, il quale possa essere ritenuto importante da un qualsiasi punto di vista o da un qualunque particolare soggetto presente sul territorio;

	<b>PROGETTISTA</b>    <small>TECHNIP ITALY S.p.A.</small>	<b>COMMESSA</b> NR/06187	<b>UNITÀ</b> 50
	<b>LOCALITA'</b> REGIONE: SICILIA – CAMPANIA	<b>SPC. 50-ZX-E-85010</b>	
	<b>PROGETTO / IMPIANTO</b> INIZIATIVA SEALINE TIRRENICA Condotte Sottomarine SIA - Introduzione	Fg. 6 di 6	<b>Rev.</b> 2

Rif. TPIT: 2313-000-NM-3700-17

Rif. Dapp: 07-431-ENV-H2 (Rev. 2, Giu. 08)

- pur evidenziando le possibili interazioni e conseguenze secondarie e indotte connesse all'esercizio dell'opera, si è evitato nel contempo, sulla base di verifiche tecniche, di spingere lo studio su argomenti poco o per nulla significativi in relazione al problema in oggetto (ed alla sua scala);
- l'analisi tecnica si è estesa anche ad individuare ed evidenziare le conseguenze ambientali di eventuali possibili alternative tecnico-impiantistiche al progetto proposto e le tecnologie disponibili per ridurre gli effetti negativi sull'ambiente che non siano eliminabili (misure mitigative).

A livello operativo nella redazione del Quadro di Riferimento Ambientale si è proceduto a:

- effettuare un'analisi conoscitiva preliminare in cui sono stati identificati i fattori di impatto collegati al Progetto (si veda il Capitolo 2), in base a cui selezionare le componenti ambientali sulle quali possono essere prodotte le interferenze potenziali (la metodologia adottata è basata sulla matrice Causa-Condizione-Effetto);
- realizzare, per le varie componenti ambientali individuate, l'analisi di dettaglio. Individuato con esattezza l'ambito di influenza, sono stati effettuati studi specialistici su ciascuna componente, riportati nei Capitoli da 2 a 8, attraverso un processo generalmente suddiviso in tre fasi:
  - ◆ caratterizzazione dello stato attuale,
  - ◆ identificazione e stima degli impatti,
  - ◆ definizione delle misure di mitigazione e compensazione, ove significativo.